



COMUNE DI ALBIANO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 61

della Giunta Comunale

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO STRATEGICO PER IL LAVORO AGILE E DEGLI ALLEGATI: DISCIPLINARE PER IL LAVORO AGILE NEL COMUNE DI ALBIANO, MODELLO DI ACCORDO INDIVIDUALE, INFORMATIVA SULLA SICUREZZA.**

L'anno duemilaventidue, il giorno **diciassette maggio** alle ore **18:00**, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, ai sensi del D.P.C.M. 13 ottobre 2020 (modificato con D.P.C.M. 18 ottobre 2020), visto il Decreto Sindacale n. 5/2020 prot. n. 5964 di data 21/10/2020, viene convocata in presenza la Giunta comunale.

Presenti i Signori:

		PRESENTI / ASSENTI
Lona Martino	Sindaco	Presente
Pisetta Piergiorgio	Vice Sindaco	Presente
Gilli Maurizio	Assessore	Presente
Ravanelli Isabella	Assessore	Presente
Baldessari Ilenia	Assessore	Presente

Assiste il SEGRETARIO SUPPLENTE dott. Cemin Mariuccia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Lona Martino, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO STRATEGICO PER IL LAVORO AGILE E DEGLI ALLEGATI: DISCIPLINARE PER IL LAVORO AGILE NEL COMUNE DI ALBIANO, MODELLO DI ACCORDO INDIVIDUALE, INFORMATIVA SULLA SICUREZZA.**

LA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: approvazione del piano strategico per il lavoro agile e degli allegati: disciplinare per il lavoro agile nel Comune di Albiano, modello di accordo individuale, informativa della sicurezza.

Premesso che a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, il lavoro agile è stato promosso nelle Amministrazioni pubbliche come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa per preservare la salute dei dipendenti pubblici e, nel contempo, garantire la continuità dell'azione amministrativa.

Ricordato che la disciplina del lavoro agile nella fase emergenziale è stata affidata ad una serie di provvedimenti normativi che, anche in relazione all'evoluzione della pandemia, hanno fissato le percentuali di dipendenti pubblici incaricati di svolgere le proprie prestazioni lavorative da remoto.

Ricordato altresì che il lavoro agile nelle Amministrazioni pubbliche è stato introdotto dall'art. 14 della Legge n. 124 del 2015, ridisegnato con l'art. 263 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (Decreto Rilancio) - (convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77), e da ultimo aggiornato a seguito della conversione del D.L. n. 52 del 22.04.2021 (Decreto Riaperture) con Legge 17.06.2021 n. 87 (che ha assorbito le disposizioni in tema di lavoro agile previste dal D.L. n.56/2021 ora abrogato).

Dato atto che il lavoro agile semplificato introdotto dall'art. 87 del Decreto Cura Italia, che ha consentito di omettere gli accordi individuali e gli obblighi informativi, obbligatori a regime ai sensi della Legge n. 81/2017, non potrà più essere applicato oltre il periodo emergenziale.

Dato atto altresì che l'art. 14 della Legge n. 124 del 2015, a seguito delle varie modifiche normative, vede attualmente ridotte le percentuali minime di lavoro agile, disponendo al comma 1 che:

“Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera. L'adozione delle misure organizzative e il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente comma costituiscono oggetto di valutazione nell'ambito dei percorsi di misurazione della performance organizzativa e individuale all'interno delle amministrazioni pubbliche”.

Precisato che la Legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3 all'art. 14 prevede l'individuazione della Provincia autonoma di Trento quale soggetto promotore di un Piano Strategico territoriale per la promozione del lavoro agile presso i datori del territorio, quale modalità di lavoro ordinario volta a favorire la sicurezza dei lavoratori, la produttività e la flessibilità di luogo tempo di lavoro, stabilendo che: *“a tal fine la Provincia, sentiti gli organismi rappresentativi dei datori di lavoro, le organizzazioni sindacali e il Consiglio delle autonomie locali, adotta un piano strategico per la promozione del lavoro agile presso le proprie strutture organizzative, i propri enti strumentali, comprese le istituzioni scolastiche e*

formative, gli enti locali e gli altri soggetti appartenenti al sistema territoriale provinciale integrato, ai sensi dell'articolo 79 dello Statuto speciale".

Precisato altresì che, per veicolare la diffusione del lavoro agile in tutto il territorio provinciale, la Giunta provinciale con deliberazione n. 2236/2020 ha approvato uno specifico *"Atto di indirizzo politico-amministrativo recante criteri e modalità per la promozione del lavoro agile, mediante un Piano strategico di legislatura, presso i datori di lavoro pubblici e privati della provincia di Trento"*.

Considerato che dall'atto di indirizzo si arriverà al successivo Piano Strategico, che individuerà degli standard comuni per l'applicazione del lavoro agile, al fine di innovare l'azione amministrativa per renderla idonea a rispondere ai sempre diversi e crescenti bisogni della società nell'era post-Covid.

Considerato che il protocollo d'intesa di finanza locale per l'anno 2022 prevede che:

"I Comuni si impegnano a promuovere il lavoro agile secondo i principi del Piano approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione del 3 settembre 2021, n. 1476, tenuto conto:

- 1. che lo stesso debba essere visto come un'occasione di miglioramento organizzativo e dei servizi resi al cittadino e di attrattività territoriale e non come semplice misura di gestione del rapporto di lavoro;*
- 2. che nella contrattazione collettiva del settore pubblico provinciale siano bilanciate le esigenze datoriali con quelle dei lavoratori nel promuovere comunque la valorizzazione di competenze e professionalità e della qualità dei servizi resi;*
- 3. che il sistema dei comuni venga coinvolto, anche con riferimento alle realtà di ridotte dimensioni negli organismi e nella programmazione di riferimento del predetto Piano;*
- 4. che, con particolare riferimento alla realizzazione modulare e non vincolata degli obiettivi del medesimo, ciascun Ente potrà decidere nella propria programmazione quanti e quali standard implementare e fissare, per ciascun obiettivo operativo i relativi indicatori di attività. Le attività potranno essere coinvolte in ambiti di sperimentazione decisi autonomamente dalle realtà comunali;*
- 5. che, allo stato, le predette azioni non comportano impegno di risorse aggiuntive rispetto a quelle già destinate al finanziamento delle funzioni comunali che potrebbero essere interessate dal Piano fatti salvi eventuali incentivi anche provenienti dal P.N.R.R.;*
- 6. che i Comuni saranno coinvolti nei tavoli di lavoro inerenti gli aspetti della sicurezza sul luogo di lavoro."*

Vista altresì la deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 25 ottobre 2021 recante *"Prime misure organizzative recanti la programmazione delle azioni, i criteri e le modalità applicative per la messa in atto del Piano strategico per la promozione del lavoro agile - "Dal lavoro agile al distretto Trentino intelligente"."*

Considerato che, in attesa delle opportunità che potranno scaturire dal Piano Strategico territoriale provinciale, risulta comunque necessario governare il passaggio al lavoro agile.

Preso atto che la norma provinciale tiene luogo, pur adeguandosi ai principi in essa recati, alla disposizione di cui all'art. 263 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (Decreto Rilancio) - (convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77) anche per quanto riguarda la norma di cui all'art. 14 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 ove introduce il Piano organizzativo del lavoro agile (cosiddetto POLA), per il quale sono state declinate le Linee di indirizzo con D.M. 9 dicembre 2020.

Considerato infine che il Consorzio dei Comuni Trentini, con proprie circolari ha precisato che: *"Il POLA, come espressamente previsto dalla normativa, è una specifica sezione del piano della performance previsto dal D.Lgs. 150/2009 che per gli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige trova una regolamentazione distinta da quella nazionale, affidata in parte a norme regionali e in parte agli accordi collettivi"* e che, benché l'art. 14 della Legge n. 124/2015 non trovi diretta applicazione nell'ordinamento locale, e dunque il

POLA non è obbligatorio, risulta necessario definire le modalità di gestione del lavoro agile esaurito lo stato di emergenza sanitaria.

Precisato infine che il C.C.P.L. vigente prevede attualmente all'art. 30 la seguente disciplina sul lavoro agile:

- "1. *Gli enti destinatari del presente C.C.P.L. possono prevedere, per il perseguimento delle proprie esigenze organizzative e al fine di contemperare le esigenze personali e/o familiari con quelle produttive, lo svolgimento del rapporto di lavoro mediante forme di lavoro agile (smart working), verificata la compatibilità di tali modalità di lavoro con le attività e le esigenze organizzative dell'ente.*
2. *Per il lavoro agile (smart working) si richiamano i principi contenuti nella legge n. 81/2017.*
3. *Le modalità applicative delle forme di lavoro disciplinate dal presente articolo sono regolate in sede di contrattazione di settore e/o decentrata.*
4. *Per il lavoro agile (smart working) l'Amministrazione e il lavoratore possono concordare con atto scritto, al fine di contemperare le esigenze personali e/o familiari con le esigenze produttive, il saltuario svolgimento dell'attività lavorativa, a giornata intera o a mezza giornata, al di fuori dei locali dell'ente, tramite l'uso di tecnologie informatiche in remoto, nel rispetto delle indicazioni tecniche e di sicurezza indicate dall'ente".*

Visto l'art. 4 CCPL 2016/2018 di data 29 ottobre 2018 del contratto Dirigenti e Segretari comunali in vigore in provincia di Trento che prevede, per il perseguimento delle proprie esigenze organizzative e al fine di contemperare le esigenze personali e/o familiari con quelle produttive, lo svolgimento del rapporto di lavoro mediante forme di lavoro agile, verificata la compatibilità di tali modalità di lavoro con le attività e le esigenze organizzative dell'ente. Le modalità applicative delle forme di lavoro agile sono regolate in sede di contrattazione di settore e/o decentrata secondo quanto previsto dalla legge 22 maggio 2017, n. 81.

Considerato anche che tra le Linee Programmatiche 2020-2025, illustrate dall'attuale Amministrazione comunale ed approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 di data 5 novembre 2020, emerge anche la volontà di una riorganizzazione dell'Ente e che ciò è coerentemente riportato altresì nel Documento Unico di Programmazione 2022-2024 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 di data 16/03/2022.

Rilevato che a marzo 2020 in seguito all'emergenza COVID-19 l'Amministrazione è passata ad una sperimentazione massiva di *home working* emergenziale, e ciò ha consentito di contribuire alla continuità dell'erogazione dei servizi, con la maggioranza del personale che in *lockdown* ha lavorato con strumentazioni personali presso il proprio domicilio.

Considerato che in questo ambito, vi è la necessità di pianificare e disciplinare da subito il superamento dello *smart working* emergenziale ed il passaggio ad una modalità di lavoro agile ordinaria e sostenibile, con una disciplina uniforme che valorizzi la flessibilità tipica di tale forma di lavoro, in alternanza al lavoro in presenza, come uno dei *driver* per promuovere il cambiamento nell'organizzazione del lavoro più orientata ai risultati e la trasformazione digitale.

Dato atto che in esito all'analisi dei dati, dei punti di forza e debolezza di detta esperienza di *home working* emergenziale e a seguito del contenimento dell'emergenza e del nuovo orientamento delle disposizioni nazionali sul tema, basato su efficienza, efficacia e *customer satisfaction*, è stata elaborata la proposta per il lavoro agile, con l'obiettivo di programmare, nell'ambito dell'autonomia organizzativa del Comune, l'introduzione del "lavoro agile" garantendo l'equilibrio tra il benessere del personale e la produttività e qualità servizi dell'Amministrazione per cittadini, Imprese e Associazioni.

Dato atto, come sopra specificato, che è stata effettuata una verifica delle attività "smartabili" essendo alcune infatti non realizzabili in sé non in presenza (lavori pratici, sportello al

cittadino) oltre a quelle attività indifferibili/in presenza e condiviso il Disciplinare sul lavoro agile, il Modello di accordo individuale e l'Informativa sulla sicurezza.

Richiamati in sintesi gli obiettivi del Piano per il lavoro agile 2022 dando atto che in caso in cui venga sottoscritto un accordo decentrato gli accordi individuali saranno rivisti si dovranno adattare alla nuova normativa:

- sperimentare ed introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati e, al tempo stesso, orientata ad un incremento di produttività;
- razionalizzare spazi e dotazioni tecnologiche;
- rafforzare le pari opportunità e le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro.

Richiamate le condizioni abilitanti previste dal Piano per un lavoro agile sostenibile:

- l'analisi di fattibilità;
- la misurazione delle performance;
- la revisione di processi e servizi in ottica di semplificazione e digitalizzazione;
- è prevista l'adozione e l'applicazione del Disciplinare sul lavoro agile nel Comune con un percorso partecipativo di condivisione dello stesso con le OO.SS.;
- in maggio/giugno 2022 è prevista la raccolta delle richieste di adesione al lavoro agile e la successiva sottoscrizione degli accordi individuali che avranno efficacia appena conclusa la procedura;
- per gli anni 2022-2023 verranno pianificati interventi di informazione e formazione per il Segretario comunale e per il personale in lavoro agile;
- si provvederà alla verifica periodica dei risultati.

Vista, in particolare, la proposta di Disciplinare sul lavoro agile nel Comune che ha la finalità di precisare la disciplina e le modalità operative per l'esercizio della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile nel Comune.

Preso atto in particolare che:

- l'attivazione del lavoro agile avviene su base volontaria, quindi su richiesta, e nel rispetto del principio di non discriminazione e di pari opportunità tra uomo e donna; può presentare richiesta di adesione al *lavoro agile* personale Dirigente (Segretario comunale) o il personale assunto e in servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato anche part-time, concluso il periodo di prova, o in servizio in posizione di comando da altri Enti. Viene garantita l'invarianza dei servizi resi all'utenza;
- in caso di candidature superiori alle effettive disponibilità, l'Amministrazione, fermo restando i criteri di legge, potrà stabilire propri criteri preferenziali, in base al ruolo ricoperto, alla "smartabilità" del lavoro svolto, alla necessità di sportello;
- è prevista la sottoscrizione di un accordo individuale di lavoro agile, stipulato per iscritto, relativo alle modalità di lavoro agile;
- è prevista la partecipazione a iniziative informative/formative;
- lo svolgimento della prestazione in modalità lavoro agile dovrà sempre fare riferimento ad una preventiva pianificazione in accordo con il proprio responsabile/Segretario comunale; il personale potrà svolgere la prestazione in modalità lavoro agile per un massimo di 36 ore al mese, da rapportare all'orario di lavoro, salve deroghe in aumento di ore;
- salvo casi eccezionali e preventivamente autorizzati dal Segretario comunale (ad esempio formazione a distanza) deve essere garantita la presenza in ufficio di almeno un soggetto per ciascun servizio;
- è garantita l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante lo svolgimento del lavoro agile;
- per garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio dell'Amministrazione ed al contempo facilitare la flessibilità organizzativa, tutto il personale, sia che svolga la prestazione in presenza sia in modalità agile, deve garantire il rispetto di una fascia minima obbligatoria unica: dalle ore 9.00 alle 12.00 e nel caso in cui l'articolazione oraria della giornata

- preveda la prestazione in orario pomeridiano dalle 14.00 alle 15.00;
- la prestazione lavorativa resa con la modalità lavoro agile è integralmente considerata come servizio pari a quello ordinariamente reso presso le sedi abituali di lavoro ed è considerata utile ai fini degli istituti di carriera, del computo dell'anzianità di servizio, nonché dell'applicazione degli istituti contrattuali di comparto relativi al trattamento economico accessorio;
- i responsabili apicali sono chiamati ad operare un monitoraggio mirato e costante, verificando il raggiungimento degli obiettivi fissati e l'impatto sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa nei risultati attesi.

Per quanto riguarda alcuni nodi di natura sindacale e riconoscimenti di ulteriori diritti ai lavoratori, si è in attesa di definizione in base ad un accordo decentrato provinciale e appena gli stessi saranno definiti, il Comune di Albiano si impegna a darne attuazione.

Visto che nella seduta di data 28 aprile 2022 la Giunta ha condiviso in via preliminare il percorso proposto per il passaggio ad un nuovo modello di lavoro agile post emergenza – COVID-19.

Vista la L.R. 03.05.2018, n. 2 “Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige”.

Visto il vigente Statuto comunale.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 di data 16 marzo 2022 con la quale sono stati approvati il DUP 2022-2024 e il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024.

Visto il Piano Esecutivo di Gestione del Bilancio 2022-2024 approvato con delibera della Giunta comunale n. 38 di data 4 aprile 2022.

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m. e i., in ragione della necessità di applicare celermente il Disciplinare sul lavoro agile e di attivare altrettanto celermente la procedura diretta alla raccolta delle richieste di adesione al lavoro agile per la sottoscrizione degli accordi individuali stante l'attuale normativa.

Dato atto che, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice Enti Locali, approvato con L.R. 03/05/2018 n. 2 e s.m., è stato acquisito il preventivo parere di regolarità tecnico-amministrativa, espresso in modo favorevole dal Segretario comunale e che non si rende necessario acquisire il parere di regolarità contabile e di favorevole attestazione di copertura finanziaria, in quanto il presente provvedimento non comporta alcuna valutazione contabile.

Atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m..

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge, con separata votazione, sia in merito al contenuto che all'immediata esecutività,

DELIBERA

1. di adottare il Piano strategico per il lavoro agile di cui in allegato, unitamente ai suoi allegati: Disciplinare sul lavoro agile, Modello per l'accordo individuale (salvo diversi aggiornamenti normativi) e Informativa sulla sicurezza, nel quale si richiama la presente, che forma parte integrante ed essenziale della deliberazione, con applicazione del Disciplinare dal giorno successivo all'approvazione della Giunta e alla pubblicazione sull'albo pretorio on line;

2. di dare mandato al Segretario Comunale di attuare e completare con l'assunzione degli atti conseguenti la decisione assunta con la presente deliberazione, per tutti gli aspetti gestionali;
3. di dare atto che per quanto riguarda alcuni nodi di natura sindacale e riconoscimenti di ulteriori diritti ai lavoratori, si è in attesa di definizione in base ad un accordo decentrato provinciale e appena gli stessi saranno definiti, il Comune di Albiano si impegna a darne attuazione;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, quarto comma, del Codice degli Enti Locali, per le motivazioni in premessa esposte;
5. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa:
 - opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.vo 02.07.2010, n. 104.

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Sindaco
Lona Martino

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL SEGRETARIO SUPPLENTE

Cemin Mariuccia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

IL SEGRETARIO SUPPLENTE

Addi, 17-05-2022

Cemin Mariuccia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERI (art. 185 e 187 della L.R. 2/2018)

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:
PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica**

Data: 10-05-2022

Il responsabile della struttura competente
f.to Cemin Mariuccia

PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio da oggi 20-05-2022 fino al 30-05-2022 ai sensi dell'art. 183 della L.R. 2/2018.

IL SEGRETARIO SUPPLENTE

Cemin Mariuccia

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto SEGRETARIO SUPPLENTE certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio;
- è divenuta esecutiva il giorno 31-05-2022 decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

(art. 183, comma 3, della L.R. 2/2018).

IL SEGRETARIO SUPPLENTE

Cemin Mariuccia